

Borse studio assegnate soprattutto agli stranieri

I numeri definitivi ancora non ci sono, ma il dato è certo: un'alta percentuale delle matricole vincitrici di borse di studio a "La Sapienza" è costituita da studenti stranieri.

Il criterio di assegnazione del sostegno ai neoiscritti, secondo il decreto Amato dell'aprile 2001, è il reddito: è normale, dunque, che giovani provenienti da Paesi slavi, o africani risultino più bisognosi dei pari età italiani nelle graduatorie dell'Adisu. «È necessario un ripensamento del sistema», dice Alfio Pulvirenti, vicepresidente dell'Adisu Sapienza. I fondi a disposizione, tagliati di recente da governo e Regione, rie-

scono a bastare a stento per tutti. Pulvirenti auspica l'adozione del sistema francese: «A particolari categorie di studenti sono riservati fondi speciali».

Dello stesso tenore anche il rappresentante degli studenti Giuseppe Peta, eletto nel consiglio dell'Adisu per la lista Sapienza in Movimento: «È giusto che chi proviene da Paesi che risultano svantaggiati sia aiutato, ma è altrettanto ingiusto che gli italiani meritevoli e bisognosi non possano ricevere la borsa di studio». La parola ora passa al governo regionale che, come da decreto, avrà il compito di riformare nei prossimi mesi la legge sul diritto allo studio.

Marco Borraccino